



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Supplemento 5 alle Direttive sulla riscossione dei contributi nell'AVS, nell'AI e nelle IPG (DRC)

Valide dal 1° gennaio 2025

318.102.04 i DRC S5

12.24

Premessa al supplemento 5, valido dal 1° gennaio 2025

Il presente supplemento precisa la nozione di salariati il cui datore di lavoro non è tenuto a pagare i contributi (N. 1042).

Nel capitolo 2.7 della 2^a parte, concernente la procedura di conteggio semplificata, sono aggiunti alcuni numeri marginali relativi alla cosiddetta «procedura di conteggio semplificata Plus». La possibilità del conteggio dei premi AINF da parte delle casse di compensazione, già prevista a livello giuridico, è ora attuata mediante la «procedura di conteggio semplificata Plus» (art. 3 cpv. 2 LLN e art. 118 cpv. 2 OAINF).

Con l'entrata in vigore della legge federale sulla lotta contro l'abuso del fallimento vengono tra l'altro abrogati i numeri 1 e 1^{bis} dell'art. 43 LEF (soppressione dell'esclusione dei contributi dovuti alle casse di compensazione e dei premi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni dall'esecuzione in via di fallimento, ovvero abolizione del privilegio pignoratizio per i crediti di diritto pubblico). In futuro le esecuzioni per crediti di contributi nei confronti di debitori soggetti a esecuzione in via di fallimento (art. 39 LEF) dovranno essere proseguite in via di fallimento. A tal fine vengono introdotti i N. 6033.1, 6034.1 e 6034.2.

Questo supplemento contiene anche alcuni adeguamenti e ristrutturazioni delle informazioni, nuovi rinvii, chiarimenti redazionali e correzioni di lievi errori.

Le modifiche sono contrassegnate con l'annotazione 1/25.

Abbreviazioni

ANOBAG Salariati il cui datore di lavoro non è tenuto a pagare i contributi (Arbeitnehmer ohne beitragspflichtigen Arbeitgeber)

1004
ex-1009
1/25

Il datore di lavoro è la persona per la quale il salariato esegue un lavoro, su retribuzione, in una situazione dipendente e per un tempo determinato o indeterminato¹.

Di norma, il datore di lavoro è la persona che paga il salario determinante al salariato² ([art. 12 cpv. 1 LAVS](#)). La persona che occupa effettivamente il salariato va per principio considerata quale datore di lavoro anche se il pagamento del salario è affidato a un terzo³. Per la determinazione del datore di lavoro in casi particolari, si veda il N. 1012.

3.3 Salariati il cui datore di lavoro non è tenuto a pagare i contributi (ANOBAG)

1042
ex-1040
1/25

Sono considerati ANOBAG i salariati:

- il cui datore di lavoro non ha domicilio né sede né stabilimento d'impresa in Svizzera e non è tenuto al pagamento dei contributi nemmeno in base all'ALC, alla Convenzione AELS o alla convenzione di sicurezza sociale con il Regno Unito ([art. 12 cpv. 2 e 3 LAVS](#));
- il cui datore di lavoro è esentato dall'obbligo contributivo in virtù dell'[art. 12 cpv. 3 LAVS](#) (p. es. rappresentanze estere in Svizzera; v. N. 1027 segg.);
- che esercitano in Svizzera un'attività lucrativa dipendente per conto di un datore di lavoro avente domicilio, sede o stabilimento d'impresa nell'UE/AELS o nel Regno Unito e che non sono soggetti né al R 883/2004 né alla convenzione di sicurezza sociale con il Regno Unito (cittadini di Stati terzi);
- domiciliati in Svizzera, ma che in base a convenzioni internazionali non sono assicurati e aderiscono all'assicurazione in virtù dell'[art. 1a cpv. 4 lett. a LAVS](#);

1	15	settembre	1953	RCC	1953	pag. 399	DTFA	1953	pag. 275
	14	gennaio	1957	RCC	1957	pag. 220	–		
	14	gennaio	1958	RCC	1958	pag. 215	–		
2	21	giugno	1950	RCC	1950	pag. 452	–		
	22	giugno	1951	RCC	1951	pag. 330	–		
	18	agosto	1986	RCC	1987	pag. 32	–		
	4	dicembre	1989	RCC	1990	pag. 141	–		
3	30	aprile	2021	–			DTF	147	V 268
	16	febbraio	2023	–			DTF	149	V 57

- che hanno la cittadinanza svizzera e lavorano per un beneficiario istituzionale di privilegi, immunità e facilitazioni e che avendo aderito al sistema previdenziale del beneficiario istituzionale non sono assicurati ma aderiscono all'assicurazione in virtù dell'[art. 1a cpv. 4 lett. b LAVS](#);
- che sono domiciliati in Svizzera ed esercitano un'attività lucrativa dipendente in uno Stato non contraente (fatti salvi i casi di cui all'[art. 6^{ter} OAVS](#)).

1050
ex-1048

La deduzione alla fonte secondo l'[art. 14 cpv. 1 LAVS](#) entra in linea di conto per i datori di lavoro che hanno uno stabilimento d'impresa in Svizzera oppure impiegano personale di servizio nella propria economia domestica in Svizzera. Se queste condizioni non sono soddisfatte, la cassa di compensazione può ammettere la riscossione dei contributi secondo l'[art. 14 cpv. 1 LAVS](#), a condizione che vi siano buoni motivi per credere che i datori di lavoro in questione vogliano e possano effettuare i pagamenti nei termini previsti ([art. 6 cpv. 2 LAVS](#)).

2036
ex-2034
1/25

Per determinare se il versamento di un salario arretrato (p. es. bonus) sia soggetto o meno a contribuzione, ci si fonda sulle disposizioni in vigore nel periodo cui si riferisce il salario arretrato (principio del periodo di riferimento = Bestimmungsprinzip)⁴. Nei casi aventi una relazione con l'estero, occorre verificare se siano applicabili le disposizioni in materia di assoggettamento assicurativo (cfr. DOA) e se il versamento di un salario arretrato sia totalmente o solo parzialmente soggetto a contribuzione in Svizzera.

2102
ex-2094
1/25

Per i suoi salariati, il datore di lavoro può conteggiare il salario in procedura semplificata, purché:

- il singolo salario non superi i 22 680 franchi;
- la somma totale annua dei salari dell'azienda non superi i 60 480 franchi;

4	26	settembre	1984	RCC	1985	pag. 42	DTF	110	V	225
	4	ottobre	1985	RCC	1986	pag. 129	DTF	111	V	161
	6	novembre	2012	9C_648/2011			DTF	138	V	463
	14	giugno	2021	9C_86/2021			–			

- i salari di tutto il personale soggetto all'obbligo contributivo siano conteggiati in procedura semplificata; e
- negli ultimi anni egli abbia regolarmente adempiuto il suo obbligo di conteggio e pagamento dei contributi.

2107
ex-2096.1
1/25 L'accesso alla procedura semplificata non presuppone l'assoggettamento all'obbligo assicurativo nell'AVS.

2107.1
1/25 Le casse di compensazione possono convenire con un assicuratore contro gli infortuni di riscuotere anche i premi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni («procedura di conteggio semplificata Plus»; [art. 3 cpv. 2 LLN](#) e [art. 118 cpv. 2 OAINF](#), in proposito cfr. anche l'[Informativa AVS/PC n. 466](#) [disponibile in tedesco e in francese]).

2107.2
1/25 L'applicazione della «procedura di conteggio semplificata Plus» è limitata ai datori di lavoro di persone impiegate nelle economie domestiche private.

2109
ex-2098
1/25 L'annuncio vale per l'AVS, l'AI, le IPG, l'AD, gli assegni familiari secondo la LAF, gli assegni familiari secondo la LA-Fam e le imposte di cui all'[art. 37a LIFD](#) e all'[art. 11 cpv. 4 LAID](#). In caso di annuncio per la «procedura di conteggio semplificata Plus», esso vale per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (LAINF).

2110
ex-2099
1/25 Per l'annuncio, la cassa di compensazione mette a disposizione del datore di lavoro un modulo.

2111
ex-2100
1/25 Se un datore di lavoro che non fa ricorso alla «procedura di conteggio semplificata Plus» non ha ancora stipulato un contratto con un assicuratore contro gli infortuni, la cassa di compensazione trasmette la copia del modulo di annuncio all'assicuratore contro gli infortuni scelto dal datore di lavoro o, se questi non ne ha designato alcuno, alla cassa suppletiva ([art. 1 cpv. 4 OLN](#)).

2113
ex-2102
1/25 I premi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni vengono riscossi dalla cassa di compensazione soltanto nell'ambito della «procedura di conteggio semplificata

Plus» (v. N. 2107.1); negli altri casi vengono fissati e riscossi direttamente dall'assicuratore contro gli infortuni ([art. 3 cpv. 2 LLN](#)).

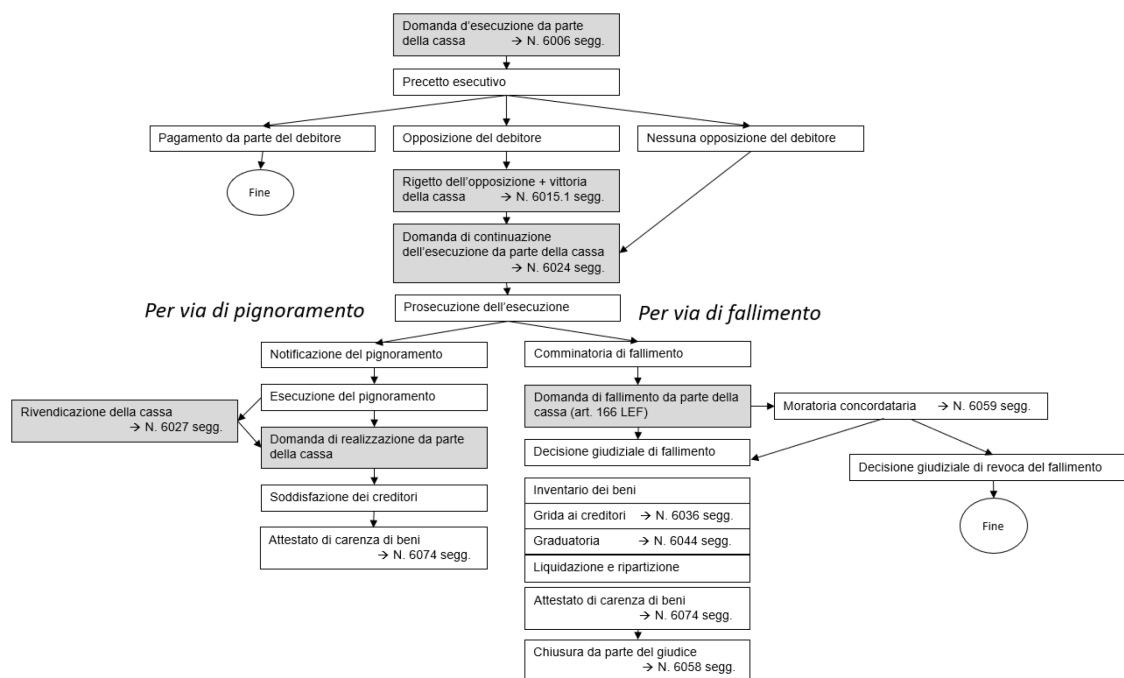
- 2119
ex-2108
1/25
- La cassa di compensazione notifica un'unica diffida per i contributi AVS/AI/IPG/AD, i contributi secondo la LAF e quelli secondo LAFam, nonché per le imposte di cui all'[art. 37a LIFD](#) e all'[art. 11 cpv. 4 LAID e, nell'ambito della «procedura di conteggio semplificata Plus», per i premi LAINF](#).
- 2129
ex-2120
1/25
- Se il salario determinante non supera 2500 franchi per anno civile e per datore di lavoro, il contributo è percepito soltanto a richiesta dell'assicurato ([art. 34d cpv. 1 OAVS](#)). Nei casi di una durata inferiore a un anno questo importo non viene calcolato pro rata temporis.
- 2211
ex-2197
1/25
- Il piano d'ammortamento deve essere adattato alle condizioni finanziarie e personali del debitore dei contributi. Entro questi limiti gli acconti e le loro scadenze devono essere fissati in modo che il debito sia estinto il più presto possibile, ma in ogni caso prima dello spirare del termine quinquennale di prescrizione per mancata riscossione (v. N. 5032 segg.) o, in caso di credito di risarcimento dei danni, entro dieci anni (v. N. 8078) e prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di fallimento (N. 6033.1).
- 3035.1
1/25
- La decisione deve essere comunicata a tutte le parti direttamente interessate dal cambiamento dello statuto e non soltanto alla persona giuridica o fisica che è debitrice dei contributi nei confronti della cassa di compensazione competente.
- 4039
ex-4027
- Gli interessi di mora decorrono dal 1° gennaio dopo la fine dell'anno civile seguente l'anno di contribuzione fino alla fatturazione da parte della cassa di compensazione, a condizione che i contributi vengano versati entro 30 giorni, altrimenti fino al pagamento completo dei contributi ([art. 41^{bis} cpv. 1 lett. f e cpv. 2, in particolare secondo periodo in fine OAVS](#) per analogia), al rilascio dell'attestato di carenza di

beni definitivo ([art. 149 cpv. 4 LEF](#)) o all'apertura del fallimento ([art. 209 LEF](#)) oppure alla concessione della moratoria concordataria, a condizione che il concordato non preveda disposizioni divergenti ([art. 297 cpv. 7 LEF](#))⁵.

- 5003 La cassa di compensazione non può reclamare il pagamento di contributi prescritti né compensare questi ultimi con prestazioni assicurative⁶ (v. tuttavia N. 5006, 5049 e 5050). Essa non può neppure accettare il pagamento di questi contributi⁷.
Quanto alla prescrizione di crediti contributivi per cui è stato rilasciato un attestato di carenza di beni, si vedano i N. 5052 segg.
- 5044 Se un'esecuzione o un fallimento sono in corso allo scadere del termine di prescrizione, questo termine si prolunga fino alla chiusura dell'esecuzione o del fallimento ([art. 16 cpv. 2 LAVS](#)).
- 6002 L'esecuzione del credito di contributi avviene in via di pignoramento o in via di fallimento ([art. 39 LEF](#)).
1/25
- 6003 Nei casi citati nell'[art. 190 LEF](#), la cassa di compensazione può chiedere la dichiarazione di fallimento senza preventiva esecuzione, in particolare:
- nei confronti di debitori di contributi d'ignota dimora o fuggiti per sottrarsi ai propri obblighi, oppure che hanno compiuto o cercano di compiere azioni fraudolente ai danni dei creditori, oppure che in occasione di un'esecuzione per pignoramento hanno taciuto elementi del proprio patrimonio;
 - nei confronti di debitori di contributi soggetti alla procedura di fallimento e che hanno sospeso i propri pagamenti.

⁵	29	agosto	2008	9C_738/2007		DTF	134	V	405
⁶	19	agosto	1955	RCC	1955	pag. 417	DTFA	1955	pag. 194
	19	dicembre	1955	–			DTFA	1955	pag. 271
⁷	29	gennaio	1959	RCC	1959	pag. 400	–		

6009.3 Panoramica della procedura. Le tappe in cui interviene la cassa sono contrassegnate in grigio.



6012.1 Se il debitore non paga l'importo dovuto, malgrado l'invio della domanda d'esecuzione, e dopo l'eventuale rigetto di un'opposizione (v. N. 6015.1 segg.) del debitore contro il precetto esecutivo, la cassa deve richiedere la continuazione dell'esecuzione ([art. 88 LEF](#)) e, eventualmente, la vendita ([art. 116 LEF](#)) oppure presentare la domanda di fallimento ([art. 166 LEF](#)).

ex-6010,
2° periodo
1/25

6033.1 La cassa di compensazione presenta la domanda di fallimento conformemente alle prescrizioni legali, ovvero decorso il termine di 20 giorni dalla notificazione della comminatoria ([art. 166 cpv. 1 LEF](#)) ed entro 15 mesi dalla notificazione del precetto esecutivo ([art. 166 cpv. 2 LEF](#)).

1/25

6034.1 Il giudice del fallimento svolge la procedura sommaria conformemente alle disposizioni del Codice di procedura civile (richiesta e versamento dell'anticipo delle spese, eventuale citazione in giudizio e partecipazione all'udienza, attuazione della sentenza) e dichiara il fallimento, se sono adempite le condizioni.

1/25

- 6034.2
1/25 A seconda dell'entità della massa fallimentare, l'ufficio dei fallimenti procede alla liquidazione ordinaria oppure a quella sommaria (N. 6036 segg.).
Se è prevedibile che la massa fallimentare non sarà sufficiente per coprire le spese della procedura sommaria, il giudice del fallimento ordina, su istanza dell'ufficio dei fallimenti, la sospensione della procedura di fallimento (N. 6058).
- 7006 I contributi devono essere dichiarati irrecuperabili in base a un attestato di carenza di beni provvisorio (v. N. 6074) o in caso di sospensione del fallimento per mancanza di attivi (N. 6058) se manifestamente una nuova esecuzione non potrebbe avere esito positivo o se la vendita non si giustifica (cioè se è del tutto chiaro che le spese della vendita equivalgono al ricavato della medesima o lo superano).
- 8005 Sono considerati organi che agiscono in nome della persona giuridica le persone fisiche che la rappresentano nei confronti dell'esterno (organi formali) e le persone che prendono decisioni con riserva da parte degli organi o che si assumono la gestione effettiva, influenzando in modo determinante sulla formazione della volontà della società (organi di fatto)⁸, quali ad esempio i direttori con diritto di firma individuale⁹ e gli azionisti unici¹⁰.
- 8077 Per la riscossione del credito di risarcimento passato in giudicato si devono applicare, per analogia, le regole valide per il recupero dei crediti contributivi.

⁸	21	aprile	1988	RCC	1988	pag. 631	DTF	115	V	78
	24	ottobre	1988	RCC	1989	pag. 176	DTF	126	V	237
	29	maggio	2000	VSI	2000	pag. 226	–			
	6	settembre	2024	9C_761/2023			–			
⁹	30	settembre	2011	9C_317/2011			–			
	27	agosto	2013	9C_646/2012			–			
¹⁰	1	settembre	2005	H 183/04			–			

- 8078
1/25 Il diritto al risarcimento dei danni si prescrive però solo dieci anni dopo il passaggio in giudicato (v. N. 8044 segg. anziché N. 5031 segg.)¹¹.
- 9001 La cassa di compensazione che constata un'infrazione penale commessa ai sensi dell'[art. 87](#) o [art. 88 LAVS](#) deve per principio denunciare il caso all'autorità penale ([art. 208 OAVS](#)). È tuttavia fatto salvo il N. 9015.
- 1/25 **1.2.2 Violazione dell'obbligo di affiliarsi a una cassa di compensazione e di conteggiare i salari in qualità di datore di lavoro**
([art. 87 terzo comma LAVS](#))
- 9009
ex-9006.1
1/25 Violano l'obbligo di affiliarsi a una cassa di compensazione e di conteggiare i salari in qualità di datore di lavoro i datori di lavoro che omettono intenzionalmente di affiliarsi a una cassa di compensazione e di conteggiare i salari dei loro dipendenti entro il termine previsto dall'[art. 36 OAVS](#).
- 9039
ex-9033
1/25 L'organo cantonale di controllo e la cassa di compensazione si informano vicendevolmente sul seguito delle procedure ([art. 11 cpv. 3 LLN](#)).
Per la procedura di conteggio semplificata secondo gli [art. 2](#) e [art. 3 LLN](#) si vedano i N. 2102 segg. e 4040 segg. Per l'obbligo di annuncio secondo l'[art. 10 LLN](#) si veda il N. 9033.

¹¹	22	ottobre	2004	H	319/03	DTF	131	V	4
	21	giugno	2023		5A_877/2022 (consid. 4.3.2)	–			

11^a parte: Allegati

2. Soppresso 1/25

3. Lavoro nero: panoramica delle disposizioni penali applicabili Art. 87 e 88 LAVS

1/25

REATI / Art. 87 LAVS

Sottrazione all'obbligo di pagare i contributi

Art. 87 secondo comma LAVS

Secondo l'[art. 87 LAVS](#), è punito, sempreché non si tratti di un crimine o di un delitto cui è comminata una pena più grave, con una pena pecuniaria sino a 180 aliquote giornaliere...

SECONDO COMMA	ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA FAT-TISPECIE	OSSERVAZIONI
<i>chiunque, mediante indicazioni inesatte o incomplete o in qualsiasi altro modo, si sottrae, in tutto o in parte, all'obbligo di pagare i contributi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Persona tenuta a pagare i contributi:</u> <ul style="list-style-type: none"> - datore di lavoro (art. 5 e 12 segg. LAVS); - salariato, a seconda delle circostanze (RCC 1985 pag. 295); - lavoratore indipendente (art. 8 LAVS) ➤ <u>Indicazioni inesatte o incomplete o in qualsiasi altro modo:</u> inganno, atto assimilabile a una truffa (falsa dichiarazione o silenzio qualificato¹²) ➤ <u>Consequente mancata riscossione di contributi da parte della cassa di compensazione o riscossione di contributi troppo bassi</u> ➤ <u>Intenzione</u> (basta l'intenzione eventuale: sentenze del TF del 6.12.2004 6P.152/2004, 6S.413/2004, consid. 7.2) 	<p>Il mancato pagamento dei contributi dovuti non è punibile in quanto tale (DTF 89 IV 167).</p> <p>Dal 1.1.2018:</p> <p>➔ I datori di lavoro che non si affiliano a una cassa di compensazione sono sanzionati secondo il nuovo terzo comma (v. sotto).</p>

Esempi:

- ❖ Un salariato non è riportato nel conteggio salariale ([art. 36 OAVS](#)) e i relativi contributi d'acconto ([art. 35 OAVS](#)) non sono stati pagati per l'anno in questione.
- ❖ Una lavoratrice indipendente omette, nonostante esplicita richiesta, di comunicare alla cassa di compensazione che occupa un ausiliario, ragion per cui non vengono riscossi contributi salariali per l'anno in questione.

¹² THOMAS HOMBERGER, *Die Strafbestimmungen im Sozialversicherungsrecht*, 1993, pagg. 60 e 75 segg.